



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE-ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 18514

Roma, 21/11/2016

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 102

Allegati:

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 3299]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS [ID_VIP: 3299]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Alla Società ENAC
Direzione Centrale Infrastrutture aeroporti e Spazio aereo
(protocollo@pec.enac.gov.it)

Alla Direzione generale
arte e architettura contemporanee e periferie urbane
(mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto:

ALGHERO (SS) – Aeroporto Alghero Fertilia: Adeguamento infrastrutture volo ICAO, miglioramento accessibilità aeroporto – 1. “Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale”; 2. “Realizzazione nuova Sala Arrivi”; 3. “Realizzazione collegamento intermedio”. Progetto Preliminare.

Decreto legislativo n. 152/2006 (VIA – verifica di assoggettabilità – art. 20)

Proponente: Società ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Parere del MiBACT sull'assoggettamento alla procedura VIA (artt. 23-27).

e. p.c.

Alla Società SOGEAAL S.p.A.
(sogeaal@legalmail.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

In riferimento ai progetti in argomento, la Società ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Centrale Infrastrutture aeroporti e Spazio aereo con nota prot. n. 20144/ENAC/CIA del 26/02/2016 ha presentato anche all'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale BeAP") istanza "... per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ...", allegando alla stessa i relativi Progetti Preliminari e lo Studio Preliminare Ambientale (SPA);

considerato che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 6547 del 09/03/2016 ha comunicato la procedibilità dell'istanza anche a questo Ministero, precisando che la suddetta "... nota è inoltrata per opportuna conoscenza a tutte le altre Amministrazioni interessate anche al fine di consentire la segnalazione di eventuali aspetti di interesse, significativi ai fini del procedimento in oggetto ...";

considerato che l'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 7230 del 15/03/2016 ha comunicato quanto segue alla Società ENAC e alle altre Amministrazioni interessate:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesti Uffici del MiBACT che la Società ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n. 20144/ENAC/CIA del 26/02/2016 ha trasmesso anche a questa Direzione generale Belle arti e paesaggio (BeAP) l'istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006 inoltrata al competente Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, vista la determinazione di quest'ultimo di cui alla nota prot. n. DVA-2015-19142 del 22/07/2015 (citata dalla proponente, ma non in possesso della scrivente).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.6547 del 09/03/2016 ha dichiarato la procedibilità della suddetta istanza, specificando che la medesima nota "... è inoltrata per opportuna conoscenza a tutte le altre Amministrazioni interessate anche al fine di consentire la segnalazione di eventuali aspetti di interesse, significativi ai fini dei procedimenti in oggetto ...". Tra le suddette Amministrazioni risulta indicata anche la scrivente Direzione generale BeAP ai sensi del riparto di competenze stabilite dal DPCM n. 171/2014.

Si evidenzia, con l'occasione, a codesti Uffici del MiBACT che la particolare procedura di verifica di assoggettabilità alla fase di VIA più propria non comporta l'emanazione di un provvedimento di concerto tra questo Ministero e quello dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rimanendo in capo solo a quest'ultimo Dicastero la relativa determinazione finale in merito.

In ogni caso e come specificato con la suddetta nota del 09/03/2016, il MiBACT può segnalare all'Autorità competente (MATTM) aspetti di propria competenza che possano contribuire ad una compiuta analisi del progetto proposto ai fini della relativa verifica di assoggettabilità.

Il progetto presentato con tutta la relativa documentazione prodotta per la verifica di cui sopra, può essere consultata da codesti Uffici del MiBACT sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Verifica di assoggettabilità a VIA" => "Aeroporto di Alghero - Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione nuova sala arrivi e realizzazione collegamento intermedio".

Nel merito del progetto presentato, si ritiene necessario evidenziare quanto segue al fine di acquisire il necessario preliminare in viso di codesta Regione Autonoma della Sardegna e le conseguenti informazioni da parte di codesta Società ENAC.

La Società ENAC riferisce che l'intervento proposto (come anche l'intero sedime aeroportuale) ricade all'interno del perimetro della Fascia costiera di cui all'articolo 19 delle Norme di Attuazione – Nda del vigente Piano paesaggistico regionale e, di conseguenza, afferma che la realizzazione di quanto previsto



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

soggiace in tal senso alle previsioni dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 (cfr. elaborato "Realizzazione Nuova Sala Arrivi - Progetto Preliminare - Studio di prefattibilità ambientale" - AGO 2015 - codice elaborato PA, p. 4).

Nel medesimo elaborato si evidenzia di seguito che l'attuale PRG identifica l'area interessata quale zona G - sottozona G8 (descritta per il suo limite come coincidente con la recinzione aeroportuale - cfr. p. 24-25 dello Studio Preliminare Ambientale - Relazione Generale -, circostanza che però non apparirebbe confermata dalle rappresentazioni riportate nelle tavole di progetto), già oggetto di ripermimetrazione rispetto a quella precedente, ben più vasta, a seguito della variante di cui alla D.C.C. n. 42 del 20/09/2011, oggetto di dichiarazione di coerenza della RAS - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia n. 304 del 19/01/2012.

In ogni caso, parte del progetto n. 1 in argomento appare risultare oggi come localizzato al di fuori dell'attuale sedime aeroportuale (rappresentato nell'elaborato Carta catastale sedime aeroportuale-stato attuale, Tavola 2, APR. 2015) e quindi non già oggetto dell'eventuale vigente piano attuativo di sviluppo.

Nell'elaborato del progetto n. 1 in argomento "Studio di prefattibilità ambientale" (p. 8), si afferma inoltre che il Piano di Sviluppo Aeroportuale risulta ancora "... in fase di valutazione da parte degli Uffici ENAC competenti ...", di conseguenza risulterebbe essere assente alla data del 25/05/2006 un vigente piano attuativo di sviluppo (in merito si evidenzia che a p. 2 dello "Studio preliminare ambientale - Relazione Generale" si cita un PSA con le relative previsioni al 2029, ma di cui non si riportano i relativi estremi di approvazione), tale da escludere la vigenza in tutta l'area già ricompresa nella zona originaria G del PRG di Alghero, del vincolo paesaggistico ex articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 di cui alla "Fascia costiera" - visto quanto in particolare previsto dall'articolo 19, co. 3, lett. c), delle Norme di Attuazione del PPR 2006.

E' pertanto necessario ancora determinare, preliminarmente a qualsiasi valutazione in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere previste, se alla data del 25/05/2006 (adozione del PPR) fosse vigente per l'Aeroporto di Alghero Fertilia un "piano attuativo efficace" quale quello richiesto dall'articolo 19, co. 3, lett. c) delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale.

Per quanto sopra, si chiede alla Società ENAC di voler comunicare quale fosse alla data del 25/05/2006 l'efficace strumento attuativo di programmazione territoriale che ricomprendesse le strutture e previsioni di sviluppo dell'aeroporto in questione, come anche alla Regione Autonoma della Sardegna si chiede il relativo avviso in merito a quanto sopra esposto per la verifica della vigenza del vincolo paesaggistico di cui alla "Fascia costiera".

In difetto della vigenza di un piano attuativo efficace alla suddetta data, si dovrebbe di conseguenza confermare quanto già supposto in merito all'effettiva vigenza del vincolo paesaggistico ex art. 143 del D.Lgs. 42/2004 - Fascia costiera, anche per tutta l'area aeroportuale, nonché le aree già ricomprese nella zona G del PRG previgente nella medesima area.

Inoltre, una parte del progetto n. 1 (quella costruita dalla parte opposta della SS44 rispetto all'aerostazione) risulta ricadere parzialmente in un'area definita dal Piano paesaggistico regionale quale appartenente all'Assetto Ambientale - Componenti di paesaggio con valenza ambientale - Aree ad utilizzazione agro-forestale-Colture specializzate e arboree, disciplinata dall'articolo 29 delle Norme di Attuazione del PPR 2006, in particolare il co. 1, lettere a) e c). - la cui immediata applicazione nel caso di cui trattasi appare confermata dall'intervenuta variante di cui alla D.C.C. n. 42 del 20/09/2011 del Comune di Alghero, già oggetto di dichiarazione di coerenza della RAS - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia n. 304 del 19/01/2012, atti che non potevano assumersi in difetto di un conseguente adeguamento alle previsioni del già vigente PPR del 2006.

Sul rispetto delle prescrizioni del suddetto articolo 29 (vista, si ripete, la variante approvata nel 2011 dal Comune di Alghero) non si può concordare con la proponente nel momento in cui ne afferma il rispetto



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

per la semplice necessità di modificarne la destinazione d'uso agricola qualora ne sia dimostrata la rilevanza pubblica e sociale (cfr. elaborato "Studio di prefattibilità ambientale" (p. 5). Tanto risulta, a parere della scrivente, non condivisibile considerato quanto ulteriormente previsto dal medesimo articolo 29, co. 1, lett. a), nella parte in cui richiede la verifica anche della "... impossibilità di localizzazione alternativa ..." dell'intervento.

Quanto sopra in ultimo evidenziato non appare realizzarsi nel caso di cui trattasi, perché risultano presenti, in adiacenza alla parte di parcheggi e accessi realizzati dalla parte opposta della SP 44 rispetto all'aerostazione, aree libere già utilizzate da anni a parcheggio e quindi prive di utilizzo a coltura specializzata arborea, di cui in verità il progetto non descrive alcun intervento di recupero e sistemazione, come anche la relativa chiusura.

Appaiono pertanto in adiacenza alla suddetta parte di progetto, disponibili adeguate aree già utilizzate a parcheggio (di cui comunque la proponente non ne narra la relativa gestione, autorizzazione e compatibilità con il futuro assetto aeroportuale, anche solo per la relativa eventuale chiusura e rinaturalizzazione) che consentirebbero di individuare soluzioni alternative di localizzazione della parte di progetto n. 1 sopra specificata in aree non oggetto di prescrizioni del Piano paesaggistico regionale.

Inoltre e sempre in merito alle prescrizioni dell'articolo 29 delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale il progetto n. 1 non appare rispettare quanto previsto al relativo co. 1, lett. c) ("preservare e tutelare gli impianti di colture arboree specializzate") in quanto non si è rinvenuto negli elaborati progettuali presentati neanche una previsione sull'eventuale espianto della coltura specializzata arborea presente, con la sua eventuale ricollocazione in aree agricole limitrofe, qualora fosse stata sempre già ritenuta non rilocalizzabile la previsione progettuale presentata per la nuova viabilità sulla SP44 - fatta salva sempre la necessaria acquisizione preventiva della relativa specifica autorizzazione (p. 33 dello "Studio preliminare ambientale - Relazione generale").

Si evidenzia con l'occasione, che lo studio delle alternative condotte nell'elaborato "Studio preliminare ambientale - Relazione generale" (in particolare, il paragrafo "2.1.3 Analisi delle alternative", pp. 14-15) nulla riferisce in merito alla impossibile rilocalizzazione in aree non tutelate dal PPR, narrando solo delle diverse ipotesi progettuali nel corso del tempo succedutesi per successivi affinamenti delle relative previsioni viabilistiche e di separazione delle funzioni.

L'incidenza della parte di progetto n. 1 di cui sopra, non appare rispettare per le stesse ragioni prima esposte anche la prescrizione di cui all'articolo 103, co. 1, lett. b), delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale ("1. Gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se: ... b) ubicati nelle aree di minore pregio paesaggistico ...").

Inoltre, si deve evidenziare alla Soprintendenza Archeologia della Sardegna e alla Direzione generale Archeologia che il Progetto Preliminare trasmesso non risulta contenere alcun studio relativo alle previsioni degli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006, tanto considerata la presenza di strutture di interesse archeologico, anche individuate e tipizzate quali beni paesaggistici ex articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 dal vigente Piano paesaggistico regionale (in particolare, cfr. codice di riferimento n. 3102 del Repertorio 2014), nelle immediate vicinanze dell'ubicazione della parte di parcheggio di cui al progetto n. 1 di cui sopra si è trattato.

Con l'occasione, si ritiene opportuno evidenziare alla Società ENAC la necessità di acquisire in merito alla futura realizzazione del Lotto 4 della SS 291 "Della Nurra" - collegamento con l'aeroporto di Alghero Fertilia - utili ed aggiornate informazioni presso la Società ANAS S.p.A., al fine di poter eventualmente fin dalla presente fase verificare la reale compatibilità della soluzione viabilistica proposta con il progetto n. 1 con quella che dovrà quindi essere progettata per il suddetto lotto.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Per tutto quanto sopra esposto, si chiede alle Soprintendenze in indirizzo di voler far pervenire a questa Direzione generale BeAP, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, le proprie valutazioni preliminari sul progetto di cui trattasi evidenziando con le medesime ogni eventuale aspetto di interesse, significativo ai fini del presente procedimento da doversi comunicare a cura della scrivente al competente MATTM.

La Soprintendenza Archeologia avrà cura di inviare copia della propria valutazione – che dovrà attenersi anche alla necessità o meno di dover integrare il Progetto Preliminare trasmesso con gli approfondimenti richiesti dagli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006 -, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire alla scrivente l'eventuale comunicazione in tempo utile di aspetti significativi per il procedimento di cui trattasi al MATTM.

Alla Direzione generale Archeologia si precisa che potrà anch'essa visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Alla medesima Direzione generale Archeologia si chiede, una volta ricevute le valutazioni da parte della competente Soprintendenza Archeologia, di trasmettere alla scrivente le proprie.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

considerato che la **Soprintendenza Archeologia della Sardegna**, esaminati gli elaborati del progetto preliminare e dello SPA sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasmesso all'ex Direzione generale BeAP il proprio parere endoprocedimentale con nota prot. n. 6274 del 24/03/2016:

< Facendo seguito alla richiesta di parere sul progetto indicato in oggetto da parte della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio prot. 7230 del 15/03/2016 (prot. di arrivo n. 5722 del 15/03/16), esaminati gli elaborati sul sito del MATTM, si segnala quanto segue:

come già rilevato nella nota della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, nel progetto non è presente la relazione di V.I.Arch redatta da un archeologo abilitato.

Per altro nelle immediate vicinanze dell'area aeroportuale ed anche al suo interno sono presenti i seguenti siti di interesse archeologico:

- Nuraghe Martincando
- Nuraghe Casa Sea A
- Nuraghe Casa Sea B
- Nuraghe Paula Tolta
- Nuraghe Bianco di Oes
- Nuraghe Noraghegume.

Tra questi, il Bianco di Oes si trova ai margini della pista dell'aeroporto, ed è stato dichiarato di importante interesse archeologico con Declaratoria del 14/06/1966.

Gli altri siti sono identificati nel P.U.C. di Alghero, attualmente in corso di copianificazione.

Si ritiene pertanto necessario, ai sensi degli artt. 95-96 del D.Lgs. 163/06, richiedere l'integrazione della documentazione progettuale con la relazione di valutazione archeologica, basata su dati bibliografici, d'archivio e su ricognizioni dirette sul campo, volte a valutare precisamente distanze ed impatto di tutte le attività in progetto rispetto alle evidenze archeologiche limitrofe.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Cordiali saluti >;

considerato che l'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 8329 del 24/03/2016 ha comunicato quanto segue all'ex Direzione generale Archeologia:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 7230 del 15/03/2016, si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 6274 del 24/03/2016 (allegata alla presente per facilità di lettura, benché già indirizzata a codesta Direzione generale) ha rappresentato la necessità di acquisire dal proponente, fin dalla presente fase di verifica di assoggettabilità VIA, documentazione integrativa per l'espressione delle proprie valutazioni preliminari in merito.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Direzione generale Archeologia di voler condividere tale necessità e di confermare i contenuti della richiesta trasmessa, producendo alla scrivente il proprio parere ai sensi del DPCM n. 171/2014.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >;

considerato che l'ex Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 3702 dell'11/04/2016 ha espresso ai sensi del DPCM n. 171/2014 il proprio parere come di seguito si trascrive integralmente:

< Si fa seguito alla nota prot. 8329 del 24.03.16, acquisita agli atti con prot. 3162 del 29.03.16, con la quale codesta Direzione Generale chiedeva di conoscere le determinazioni della scrivente Direzione in merito alle valutazioni di competenza espresse dalla Soprintendenza Archeologia della Sardegna nella nota prot. 6274 del 24.03.16, acquisita agli atti con prot. 3105 del 25.03.16.

Nella nota della Soprintendenza territoriale si fornisce un breve elenco dei siti di interesse archeologico presenti «nelle immediate vicinanze dell'area aeroportuale ed anche al suo interno» e si rappresenta la necessità di integrare la documentazione progettuale con la relazione relativa al rischio archeologico redatta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 163/2006, la cui assenza era già stata peraltro evidenziata da codesta Direzione nella nota prot. 7230 del 15.03.16.

Considerato quanto sopra descritto, e condividendo le richieste della Soprintendenza Archeologia della Sardegna, si ribadisce pertanto la necessità allegare agli elaborati di progetto una relazione di rischio archeologico così come previsto dal Codice degli Appalti >;

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia – Servizio tutela paesaggio e vigilanza province di Sassari-Olbia Tempio con nota prot. n. 14931 del 13/04/2016 (pervenuta all'ex Direzione generale BeAP – Servizio III dopo l'emanazione della nota prot. n. 10405 del 15/04/2016 di seguito citata – cfr. nota della medesima Regione prot. n. 15752 del 19/04/2016) ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla richiesta di informazioni formulata con la nota di cui all'oggetto di codesto Ministero, visti gli elaborati progettuali consultabili nel sito indicato, si comunica che l'area interessata dalle opere in progetto risulta assoggettata alla disciplina di cui alla PARTE TERZA - Beni paesaggistici TITOLO I - Tutela e valorizzazione - del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), e dell'art. 17, comma 3 lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), adottato con D.G.R. n. 22/3 del 24.5.2006 e approvato con D.G.R. 36/7 del 5.09.2006, essendo individuata come "Fascia costiera" e disciplinata dagli artt. 19 e 20 delle N.T.A del P.P.R.

A tal proposito si comunica che, agli atti di questo Servizio, non risulta, la vigenza di alcuno strumento attuativo tale da escludere detta area dalla perimetrazione della "Fascia costiera", così come previsto dall'art. 19, comma 3, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R.

Per quanto riguarda il progetto di "ampliamento o riconfigurazione viabilità aeroportuale", la nuova viabilità va ad interessare una porzione di territorio, corrispondente ad una particolare categoria di aree



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

qualificate come "beni identitari" definiti all'art. 6, comma 5 delle N.T.A. del P.P.R. dette "Aree d'insediamento produttivo di interesse storico culturale", meglio specificate ai successivi artt. 57, 58, 59 delle stesse norme. Si individuano, inoltre, le seguenti componenti di paesaggio con valenza ambientale da carta uso del suolo 1:25000, rilevabili nella cartografia del medesimo Piano, classificate, come "Aree ad utilizzazione agroforestale: Colture arboree specializzate; Uliveti", ex artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.

I progetti relativi alla "realizzazione nuova sala arrivi" e "realizzazione collegamento intermedio", invece, essendo ubicati completamente all'interno dell'area di sedime aeroportuale interessano esclusivamente la componente di paesaggio dell'assetto insediativo classificata come "sistema delle infrastrutture: Nodi dei trasporti; Aeroporto Alghero-Fertilia" e disciplinata dagli artt. 102, 103 e 104 delle N.T.A. del P.P.R. >;

considerato che l'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 10405 del 15/04/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 7230 del 15/03/2016, si evidenzia a codesta Società ENAC che la competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 6274 del 24/03/2016 ha evidenziato come nel Progetto Preliminare presentato per la verifica di assoggettabilità alla fase VIA vera e propria "... non è presente la relazione di V.I.Arch. redatta da archeologo abilitato ...", di conseguenza ritenendo "... pertanto necessario, ai sensi degli artt. 95-96 del D.Lgs. 163/06, richiedere l'integrazione della documentazione progettuale con la relazione di valutazione archeologica, basata su dati bibliografici, d'archivio e su ricognizioni dirette sul campo, volute a valutare precisamente distanze ed impatti di tutte le attività in progetto rispetto alle evidenze archeologiche limitrofe".

Questa Direzione generale BeAP, a seguito della ricezione della suddetta richiesta da parte della competente Soprintendenza Archeologia, con nota prot. n. 8329 del 24/03/2016 ha chiesto alla Direzione generale Archeologia di voler condividere la suddetta richiesta del proprio Ufficio periferico e quindi di trasmettere il proprio parere ai sensi del DPCM n. 171/2014.

La Direzione generale Archeologia, con nota prot. n. 3702 dell'11/02/2016, ha comunicato di condividere la predetta richiesta.

Per quanto sopra, si deve chiedere a codesta Società ENAC di voler presentare a questo Ministero la documentazione integrativa chiesta dalla competente Soprintendenza Archeologia, al fine di consentire alla stessa di esprimere le proprie definitive valutazioni sul Progetto Preliminare in questione.

Con l'occasione, si evidenzia che i contenuti della richiesta della Soprintendenza Archeologia della Sardegna erano già stati illustrati al progettista incaricato nel corso dell'incontro svoltosi presso la scrivente il 31 marzo u.s.

Allo stesso progettista sono stati ulteriormente illustrati gli aspetti tecnici del progetto già esposti nella nota della scrivente del 15/03/2016, con particolare riguardo alle tutele previste dal Piano paesaggistico regionale sulle aree interessate, la considerazione del preesistente parcheggio e la necessità di un preliminare coordinamento del progetto di cui trattasi con le previsioni della futura realizzazione del Lotto 4 dell'adeguamento della SS 291 "della Nurra".

Per tutto quanto sopra esposto, si chiede alla Soprintendenza Archeologia della Sardegna di voler far pervenire a questa Direzione generale BeAP, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa, le proprie definitive valutazioni sul progetto di cui trattasi.

La Soprintendenza Archeologia avrà cura di inviare copia delle proprie definitive valutazioni, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione del relativo definitivo parere ai sensi del DPCM n. 171/2014.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire alla scrivente l'eventuale comunicazione in tempo utile di aspetti significativi per il procedimento di cui trattasi al MATTM.

Alla Direzione generale Archeologia si chiede, una volta ricevute le valutazioni definitive da parte della competente Soprintendenza Archeologia, di trasmettere alla scrivente il proprio parere ai sensi del DPCM. n. 171/2014.

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio di Sassari si evidenzia che alla data della presente non sono ancora pervenute le valutazioni preliminari chieste dalla scrivente con la nota prot. n. 7230 del 15/03/2016. Pertanto se ne richiede l'inoltro nel più breve tempo possibile.

Nel merito degli avvisi richiesti dalla scrivente con la nota del 15/03/2016 a codesta Società ENAC e a codesta Regione Autonoma della Sardegna [nota della Direzione generale ABAP: la nota di riscontro della Regione Autonoma della Sardegna è in verità del 13/04/2016, ma pervenuta successivamente alla trasmissione della presente nota del 15/04/2016], si deve evidenziare che alla data della presente non è pervenuto alcun riscontro, di cui pertanto si evidenzia l'urgenza dell'acquisizione.

Alla Società ENAC si deve ulteriormente evidenziare quanto già esposto al progettista incaricato nel corso della riunione del 31 marzo u.s., in merito al fatto che il progetto n. 2 in argomento ("Realizzazione nuova sala arrivi") potrebbe essere soggetto alle disposizioni di cui alla Legge n. 717/1949, recante "Norme per l'arte negli edifici pubblici", in quanto il relativo importo a base d'asta risulta essere superiore ad un milione di Euro (cfr. elaborato "Calcolo sommario della spesa - Quadro Economico di Progetto").

Per quanto sopra nel corso della riunione del 31 marzo u.s. si è provveduto a consegnare copia della Circolare n. 5, prot. n. 2798 del 10/12/2015, congiuntamente pubblicata in merito alle previsioni della L. n. 717/1949 dalla Direzione generale Belle arti e paesaggio e dalla Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane (allegata alla presente per opportuna conoscenza diretta).

Ai fini delle previsioni di cui alla Legge n. 717/1949, si chiede alla Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane di voler chiarire se il progetto n. 2 di cui trattasi sia effettivamente soggetto alle relative disposizioni, comunicando la propria determinazione in merito anche direttamente alla Società ENAC.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >;

considerato che l'ex Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro con nota prot. n. 4475 del 27/04/2016 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, viste le note di codesta Direzione Generale, prot. n. 7230 del 15/03/2016 e prot. n. 10405 del 15/04/2016, si comunicano le valutazioni conclusive di competenza.

PRECISAZIONI

Il Progetto Preliminare in questione e il relativo Studio Preliminare Ambientale sono stati visionati da questa Soprintendenza attraverso il sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- Nessun vincolo ex art. 136 grava direttamente sull'area di sedime dell'intervento;

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- Nessun vincolo ex art. 142 grava direttamente sull'area di sedime dell'intervento;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MS



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione): Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 36/7 del 05/09/2006, pubblicato sul BURAS n° 30 del 08/09/2006.

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti sull'area d'intervento: si conferma in merito quanto già evidenziato dal Servizio tutela paesaggio e vigilanza province di Sassari-Olbia Tempio della Regione Autonoma della Sardegna con la nota prot. n. 14931 del 13/04/2016.

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento di altri beni tutelati dai piani paesaggistici: si conferma in merito quanto già evidenziato dal Servizio tutela paesaggio e vigilanza province di Sassari-Olbia Tempio della Regione Autonoma della Sardegna con la nota prot. n. 14931 del 13/04/2016 e quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia della Sardegna nel relativo parere prot. n. 6274 del 24/03/2016, evidenziando la presenza nell'immediato intorno di due beni paesaggistici individuati e tipizzati (muraghe), già rappresentati negli elaborati di progetto.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: non sussistono beni culturali dichiarati d'interesse ai sensi della parte II del Codice direttamente gravanti sull'area dell'impianto.

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (non ancora sottoposti a verifica dell'interesse culturale ex art. 12): non sussistono beni culturali di questo tipo direttamente gravanti sull'area dell'impianto;

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: si conferma in merito quanto già evidenziato dal Servizio tutela paesaggio e vigilanza province di Sassari-Olbia Tempio della Regione Autonoma della Sardegna con la nota prot. n. 14931 del 13/04/2016; NTA del PPR della Sardegna.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

A seguito dell'esame del progetto, si argomenta quanto segue.

Si evidenzia che il progetto in questione interferisce con un "bene identitario" (aree di bonifica) tutelato dal PPR, il cui carattere paesaggistico è principalmente rappresentato dalla relativa particolare forma di appoderamento e di sistemazione vegetazionale (filari frangivento), il cui intervento in realtà non tiene in particolare considerazione.

Inoltre, l'intervento incide direttamente su un'area ad utilizzazione agroforestale: colture arboree specializzate; uliveti" la cui trasformazione ai sensi delle NTA del PPR può essere concessa unicamente qualora sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa (cfr. art. 29) dei progetti ivi proposti.

Se la prima condizione può ritenersi soddisfatta, la seconda appare ancora non pienamente provata in considerazione della limitrofa presenza di aree già destinate a parcheggio e non oggetto di trattazione nel progetto.

Per quanto sopra, qualora fosse soddisfatta anche la seconda condizione di cui sopra, il progetto in questione dovrebbe recuperare l'area ad utilizzazione agroforestale interferita attraverso il reimpianto nelle aree più prossime al progetto degli elementi arborei espianati.

Per quanto attiene alla tutela della "Fascia costiera" non si ritiene di dover evidenziare particolari impatti sulle relative caratteristiche paesaggistiche derivanti dalla realizzazione dell'intervento proposto.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Per quanto attiene al progetto citato da codesta Direzione generale per il Lotto 4 della nuova SS 291, questa Soprintendenza nulla può affermare in merito non essendo a conoscenza di alcun relativo progetto.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Pertanto, questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio Preliminare Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, considerato pertanto quanto sopra esplicitato relativamente agli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e nel caso di risoluzione di tutte le previsioni di deroga alla trasformazione normata dall'articolo 29 delle NTA del PPR, esprime un parere favorevole di massima alla realizzazione del progetto proposto dalla Società ENAC, con la seguente prescrizione:

- ai fini di un miglior inserimento delle opere nel contesto paesaggistico di riferimento, il successivo livello progettuale dovrà prevedere, attraverso adeguate simulazioni e modellazioni grafiche, le opere complessive di compensazione degli impatti anche in conseguenza della realizzazione del parcheggio e relativa viabilità nell'area a nord-est adiacente all'intersezione fra la SP 44e la SP 5m., area caratterizzata dalla presenza di un uliveto riconosciuto dal PPR come "colture arboree specializzate", attraverso il reimpianto dei relativi elementi arborei e la ricostruzione della trama agraria interferita con la relativa vegetazione frangivento >;

considerato che la Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane con nota prot. n. 1331 del 09/05/2016 ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla richiesta di parere inoltrata da codesta Direzione Generale - Servizio III con nota prot. n. 10405 del 15.04.2016 in relazione all'applicazione delle norme previste dalla legge 29 luglio 1949, n. 717 e s.m.i. al progetto indicato in oggetto al punto 2 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "2. Realizzazione nuova Sala Arrivi"], si comunica quanto segue:

la legge 717/49 "Norme per l'arte negli edifici pubblici", al fine di promuovere la cultura e l'arte ha introdotto l'obbligo di destinare una quota dell'importo complessivo dei lavori per la realizzazione di opere d'arte negli edifici pubblici di nuova costruzione; l'art. 47, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo n. 27/2012 ha stabilito che la quota da destinare alla realizzazione delle opere d'arte è modulata in base all'importo complessivo del progetto secondo percentuali inversamente proporzionali;

visto le opere indicate nel "Calcolo sommario della spesa - Quadro economico di progetto" relativo al Progetto Preliminare, allegato alla nota di codesta Direzione Generale sopra richiamata, si ritiene che il progetto ricade pienamente nell'ambito di applicazione della legge 29 luglio 1949, n. 717 e s.m.i., anche in considerazione di quanto contenuto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 marzo 2006 - Linee guida per l'applicazione della legge n. 717/1949 recante norme per l'arte negli edifici pubblici" e nella Circolare 28 maggio 2014, n. 3728 dello stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alle modalità di attuazione della legge n. 717/1949 e s.m.i. "Norme per l'arte negli edifici pubblici".

Inoltre, si segnala che nel 2013 per i "Lavori di ampliamento aerostazione passeggeri e area terminale" dello stesso aeroporto di Alghero (SS), la Soprintendenza per i beni architettonici paesaggistici storici artistici ed etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro ha dovuto sostituirsi alla amministrazione interessata per l'adempimento degli obblighi di legge, così come previsto dall'art. 2-bis della legge n. 717/1949 e s.m.i.

Infine, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, che legge per conoscenza, si chiede di applicare i contenuti della circolare n. 5, prot. n. 2798 del 10.12.2015 pubblicata da questa Direzione Generale congiuntamente alla Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, in particolare per quanto riguarda le attività di monitoraggio e vigilanza sull'applicazione della legge 29 luglio 1949 n. 717 e s.m.i. >;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

vista la "Determinazione del Responsabile del Procedimento del 22.11.2013" dell'ex Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro, trasmessa per le vie brevi dal competente Ufficio periferico del MiBACT, relativa all'Aeroporto di Alghero (SS) - Lavori di ampliamento aerostazione passeggeri e area terminali per il "Concorso per realizzazione opera d'arte ex lege 717/49 - CIG 530000132F", con la quale si è ratificato il verbale di gara relativo al suddetto concorso;

considerato che la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") con nota prot. n. 13573 del 18/05/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 10405 del 15/04/2016, si evidenzia a codeste Amministrazioni Pubbliche e a codesta Società ENAC che la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro con nota prot. n. 4475 del 27/04/2016 (allegata alla presente per opportuna conoscenza) ha espresso il proprio parere endoprocedimentale.

Con il suddetto parere endoprocedimentale la competente Soprintendenza BeAP, nell'esprimere un parere favorevole di massima al progetto, ha concordato con quanto già evidenziato dalla scrivente in merito alla necessità di verificare ancora compiutamente la compatibilità del progetto in questione con le prescrizioni di cui all'articolo 29 delle N.d.A. del Piano paesaggistico regionale per la parte relativa alla dimostrazione delle non diverse localizzabilità della nuova viabilità aeroportuale in corrispondenza dell'area ad utilizzazione agroforestale e, quindi, la necessaria considerazione con il progetto n. 1 in argomento delle aree a parcheggio già esistenti nelle immediate vicinanze della SP 44 e SP 5m.

Inoltre, con il suddetto parere lo stesso Ufficio periferico rappresenta, con l'indicazione di una relativa prescrizione, l'esigenza di rispettare gli elementi e la trama agraria costituenti l'area di bonifica, oggetto di tutela a cura del Piano paesaggistico regionale quale "bene identitario", che in verità il progetto presentato non ha dimostrato ancora di considerare con la dovuta attenzione.

Per quanto sopra, si deve evidenziare alla Società ENAC l'esigenza di dover ancora sviluppare sui temi di tutela sopra descritti i necessari approfondimenti progettuali al fine di evitare impatti diretti sul paesaggio interferito.

Al Servizio tutela paesaggio e vigilanza province di Sassari e Olbia Tempio si comunica la ricezione in effetti avvenuta della relativa nota prot. n. 14931 del 13/04/2016 (il cui inoltro è stato segnalato con nota prot. n. 15752 del 19/04/2016), che a causa dei tempi interni di assegnazione è pervenuta a questo Servizio III dell'ex Direzione generale BeAP solo dopo la spedizione della relativa nota prot. n. 10405 del 15/04/2016 e, pertanto, se ne era segnalata in quest'ultima la perdurante necessità di acquisizione.

Considerato, pertanto, il quadro vincolistico delle aree interessate come esposto dal competente Servizio tutela paesaggio e vigilanza della Regione Autonoma della Sardegna e il parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio, si deve ancora rimanere in attesa di ricevere da parte di codesta Società ENAC anche gli approfondimenti già chiesti in merito agli aspetti di tutela archeologica al fine di acquisire il quadro completo delle informazioni necessarie per poter trasmettere al MATTM l'avviso della scrivente sulla procedura di assoggettabilità in corso.

Alla Società ENAC, facendo seguito al quesito posto dalla scrivente con la nota prot. n. 10405 del 15/04/2016, si deve trasmettere in allegato alla presente il parere prot. n. 1331 del 09/05/2016 della Direzione generale Arte e architettura contemporanea e periferie urbane in merito all'applicabilità delle previsioni di cui alla Legge n. 717/1949 al progetto rubricato al punto n. 2 dell'argomento.

Sulla base di quanto comunicato alla scrivente con il suddetto parere, codesta Società ENAC dovrà aggiornare fin dalla presente fase di Progetto Preliminare (ovvero delle nuove previsioni in merito di cui al D.Lgs. 50/2016 per quanto applicabili nell'immediato) il relativo Quadro Economico con l'accantonamento



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

della specifica e separata voce di spesa e quindi dell'avvio delle relative procedure di individuazione del contraente e di affidamento.

Di quanto sopra si dovrà dare piena evidenza negli atti di collaudo finale della relativa opera, al fine di non incorrere nelle procedure di sostituzione previste dalla norma di settore, come già intervenuto a cura dell'ex Soprintendenza BAPSAE di Sassari con Determinazione del RUP del 22/11/2013 per i Lavori di ampliamento aerostazione passeggeri e area terminale del medesimo Aeroporto di Alghero Fertilia.

Alla Società ENAC, inoltre, si deve chiedere un aggiornamento relativamente alle eventuali interlocuzioni intervenute con la Società ANAS S.p.A., come richieste dalla scrivente con nota prot. n. 7230 del 15/03/2016, in merito alla realizzazione del Lotto 4 della nuova SS. 241 "della Nurra" e alla sua futura compatibilità con quanto qui in previsione per il progetto rubricato al punto n. 1 dell'argomento.

Con l'occasione, si deve evidenziare alla Società ENAC che con Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 - recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/03/2016 ed entrato in vigore il 26/03/2016 - è stata approvata una parziale riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici di questo Ministero.

In particolare, la suddetta riorganizzazione interessa il presente procedimento per quanto attiene la fusione ed accorpamento delle esistenti Soprintendenze di settore (settore Archeologia e settori Belle arti e paesaggio), con la conseguente istituzione del nuovo unico Ufficio periferico, denominato Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, il quale assumerà pertanto le competenze già attribuite alla Soprintendenza Archeologia e alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio.

Di conseguenza la suddetta riorganizzazione interessa anche i corrispondenti Uffici centrali di livello generale, disponendo la fusione dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio e dell'ex Direzione generale Archeologia, con la conseguente istituzione di questo nuovo unico competente Ufficio, denominato Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, divenuto efficace il 02/05/2016 a seguito dell'attribuzione del relativo incarico di direzione di livello generale.

Il suddetto DM n. 44 del 23/01/2016 ha, inoltre, specificato con l'art. 8, Disposizioni transitorie, che gli Uffici periferici previgenti (Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio) sono fatti salvi fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali del nuovo unico Ufficio periferico (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio).

Considerato pertanto che alla data della presente non si sono concluse ancora le procedure di conferimento degli incarichi di livello non generale relativi ai nuovi Uffici periferici - Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio - nulla deve in merito intendersi mutato attualmente rispetto alla previgente riorganizzazione di questo Ministero (definita dal DPCM n. 171/2014).

Conseguentemente alla conclusione delle suddette procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali delle nuove Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, anche questi Uffici periferici dovranno assumere un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata, che diventeranno gli unici validi al fine dell'inoltro agli stessi della relativa corrispondenza.

Per quanto sopra e alla data della presente, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- Direzione generale ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda i nuovi Uffici periferici unici istituiti dal DM n. 44 del 23/01/2016, risulterà in futuro competente per la valutazione endoprocedimentale del progetto di cui trattasi la seguente unica Soprintendenza:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, con sede a Sassari.*

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codesta Società ENAC di acquisire aggiornate informazioni in merito all'avvenuto conferimento dell'incarico dirigenziale del nuovo competente Ufficio periferico di questo Ministero, attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito alla riorganizzazione operata dal DM n. 44 del 23/01/2016 >;

considerato che la Società ENAC con nota prot. n. 68136-P del 30/06/2016 ha trasmesso documentazione integrativa, i cui allegati sono pervenuti alla Direzione generali ABAP il 27/07/2016;

considerato che la suddetta documentazione integrativa è stata consegnata il 14/07/2016 dalla Società So.Ge.A.AL S.p.A., per conto della Società ENAC, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. COR/IEM/AS/2796/2016 del 13/07/2016;

considerato che la Commissione tecnica per le valutazioni dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. 2431/CTVA del 06/07/2016 ha convocato per il 21/07/2016 una riunione alla quale ha partecipato il RUP della Direzione generale ABAP;

considerato che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro** (Area funzionale: *Patrimonio Archeologico*) con nota prot. n. 1607 del 17/08/2016, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< Facendo seguito alla trasmissione da parte di SOGEAAL S.p.A. delle integrazioni al progetto indicato in oggetto con nota del 13/07/2016 (prot. di arrivo n. 289/E del 14/07/16), ed in risposta alla nota di codesta Direzione Generale prot. 7826 del 28/07/2016 (prot. di arrivo n. 1084/E del 01/08/2016), per quanto attiene all'area funzionale "Patrimonio archeologico", si comunica quanto segue:

- *la relazione di V.I.Arch. è stata redatta da un professionista abilitato ed stata riscontrata come completa ed esauriente. Nella stessa è evidenziato per le opere in progetto un rischio archeologico alto legato alla densità di insediamenti nuragici nell'area vasta circostante ed alla distruzione operata su alcuni monumenti della zona durante le bonifiche della prima metà del '900. Non è stata tuttavia rilevata la presenza di evidenze di interesse archeologico nell'area interessata del progetto, forse anche per la scarsa visibilità riscontrata sul terreno. Pertanto, sulla base della relazione di VI.Arch. e degli atti di questo Ufficio si ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti di tutela archeologica, con la prescrizione che tutte le opere di scavo esterne agli edifici aeroportuali siano eseguite con l'assistenza archeologica, con oneri a carico del progetto.*

Cordiali saluti >.

considerato che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 7826 del 28/07/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 13573 del 18/05/2016, si evidenzia a codesta Soprintendenza ABAP che la Società ENAC con nota prot. n. 68136-P del 30/06/2016 (pervenuta in pari data a mezzo di e-mail PEC e completa dei relativi allegati il 27/07/2016) ha trasmesso la documentazione integrativa già richiesta da questo Ministero.

Considerato quanto esposto e discusso nel corso della riunione del 21/07/2016 presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, alla presenza di codesta proponente, visto quanto controdedotto con la suddetta documentazione integrativa da codesta stessa Società ENAC in merito alle comunicazioni di questo Ministero del 15/03/2016, del 15/04/2016 e del 18/05/2016, nel prendere atto di quanto assicurato relativamente alle disposizioni della Legge n. 717/1949 e quindi



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

all'integrazione fin dalla presente ex fase preliminare del quadro economico dell'intervento con l'accantonamento della specifica voce di spesa, si deve evidenziare a codesta Società ENAC come risulti essenziale che fin dalla presente fase di verifica di assoggettabilità si possa valutare, sempre a livello di fattibilità tecnica, la concreta soluzione adottata per la mitigazione degli impatti relativi alla trasformazione ritenuta non altrimenti localizzabile per l'area dell'uliveto oggetto di tutela da parte del Piano paesaggistico regionale.

In particolare, nella suddetta nota di controdeduzioni si afferma la volontà di reimpiantare gli ulivi espianati in area limitrofa all'intervento, ma ancora da individuarsi concretamente, nel rispetto della "... tessitura territoriale esistente, costituita per lo più nell'intorno da elementi riconoscibili di confine degli appoderamenti, consistenti in filari di alberature che dovranno essere impiantate durante i lavori ai margini delle porzioni interessate dal progetto, per rispettare il continuum spaziale e territoriale attuale ...:" (p. 7 delle controdeduzioni).

Appare pertanto necessario acquisire fin dalla presente fase un elaborato grafico che consenta di verificare preliminarmente l'effettivo possibile assetto definitivo delle aree interessate con le suddette opere di reimpianto e di rispetto del continuum e del territorio tutelato, anche al fine di valutare con lo stesso elaborato il concreto rispetto delle ulteriori normative di sicurezza citate da codesta Società ENAC nelle suddette controdeduzioni (standard IATA; linee guida ENAC in materia di Bird Strike; sicurezza stradale).

In merito alle interlocuzioni assicurate come intervenute con la Società ANAS S.p.A. per la realizzazione da parte di quest'ultima del Lotto 4 della nuova SS291, si prende atto di quanto affermato dalla stessa Società ANAS S.p.A. con la nota allegata del 09/05/2016, tuttavia dovendo osservare come non risulti parimenti assicurato che la viabilità in costruzione a cura di codesta Società ENAC sia altrettanto già adeguata ad assorbire il relativo incremento di traffico derivante dallo sviluppo della viabilità di arrivo al sedime aeroportuale attraverso la SP5m, come anche che il progetto viabilistico in esame sia comunque coerente con quanto previsto nel Master Plan Aeroportuale in via di redazione definitiva, tanto per determinare l'eshaustività del progetto qui proposto.

Per quanto sopra, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico) si chiede di voler trasmettere, entro 20 giorni dalla ricezione della presente, a questo Servizio V Tutela del paesaggio e al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sulla documentazione integrativa relativa alla VPIA.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Paesaggio) si chiederà di esprimersi definitivamente solo dopo aver ricevuto da parte della Società ENAC il suddetto elaborato grafico preliminare sul possibile assetto definitivo delle aree interessate coerente con le disposizioni di tutela previste dal Piano paesaggistico regionale per le aree di bonifica e di "colture arboree specializzate".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale ABAP (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro.

Con l'occasione, si deve evidenziare a codeste Società ENAC S.p.A. e SOGEAAL S.p.A. che la riorganizzazione di questo Ministero operata dal Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 ha avuto compimento l'11 luglio u.s. con la nomina dei responsabili delle nuove uniche Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio.

Di conseguenza sono state soppresse le competenti Soprintendenze Belle arti e paesaggio e Archeologia.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

La nuova Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, ai sensi del DM n. 44/2016, è organizzata al suo interno in sette distinte Aree funzionali, che nel caso che qui interessa risultano competenti per la parte relativa al Paesaggio e al Patrimonio archeologico.

Ugualmente, sono stati individuati i responsabili dei nuovi Servizi interni di questa nuova Direzione generale ABAP, di conseguenza le competenze dell'ex Servizio III dell'ex Direzione generale BeAP sono state assunte dal nuovo Servizio V Tutela del paesaggio.

Per quanto sopra, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Lo stesso è avvenuto per il nuovo Servizio V Tutela del paesaggio:

- mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda il nuovo competente Ufficio periferico unico istituito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempi e Nuoro), lo stesso si è visto attribuire il seguente nuovo indirizzo di posta elettronica certificata:

- mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codesta Società ENAC S.p.A. di acquisire aggiornate informazioni in merito all'organizzazione periferica di questo Ministero attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione ritenuta ancora necessaria sul nuovo assetto organizzativo di questo Ministero >:

considerato che la Società ENAC con nota prot. n. 99712-P del 29/09/2016 ha trasmesso documentazione integrativa, i cui allegati sono pervenuti alla Direzione generali ABAP il 13/10/2016;

considerato nel merito della suddetta documentazione integrativa quanto definito nella relazione denominata "NOTA BeAP Prot. 7826 del 28/07/2016 E RISPOSTA AGLI ASPETTI SOLLEVATI NEL CORSO DELLA RIUNIONE DEL 21/07/2016 PRESSO IL MATTM" per la previsione di nuovi stalli per parcheggi e alla loro localizzazione prevista nel progetto rubricato al numero 1 in argomento in corrispondenza di un'area agricola occupata da ulivi e gli interventi previsti per il reimpianto degli stessi ulivi da espianare al fine di mantenere comunque il rispetto delle colture e della trama agricola interferita;

considerato che la suddetta documentazione integrativa è stata consegnata il 12/10/2016 dalla Società So.Ge.A.AL S.p.A., per conto della Società ENAC, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. COR/GL-3991/2016 dell'11/10/2016;

considerato che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 14679 del 14/10/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 7826 del 28/07/2016, si evidenzia a codesta Soprintendenza ABAP che la Società ENAC con nota prot. n. 99712-P del 29/09/2016 (pervenuta in pari data a mezzo di e-mail PEC e completa dei relativi allegati il 13/10/2016) ha trasmesso documentazione integrativa progettuale anche a questa Direzione generale ABAP.

Per conto della Società ENAC, la Società SOGEAAL con nota dell'11/10/2016 (prot. n. COR/GL-3991/2016) ha consegnato il 12/10/2016 una copia della suddetta documentazione anche a codesto Ufficio periferico del MiBACT.

Di conseguenza e considerato quanto comunicato per gli aspetti relativi all'Area funzionale Patrimonio archeologico con la nota prot. n. 1607 del 17/08/2016, si chiede alla Soprintendenza



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Archeologia, belle arti e paesaggio di Sassari di voler trasmettere, entro 20 giorni dalla ricezione della presente, a questo Servizio V Tutela del paesaggio e al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sulla documentazione integrativa progettuale presentata dalla Società ENAC.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale ABAP (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >;

considerato che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro** con nota prot. n. 5845 del 03/11/2016 ha espresso il seguente definito parere endoprocedimentale:

< In risposta alla richiesta di pari oggetto prot. 14679 del 14/10/2016 (prot. di arrivo 4573 del 14/10/16), visti gli elaborati integrativi trasmessi da SOGEAAL S.p.a. con nota prot. 3991/2016 (prot. di arrivo n. 4268 del 12/10/16), e considerato che l'area interessata dalla ripiantumazione degli ulivi non presenta evidenze archeologiche note, per l'area funzionale "patrimonio archeologico" si conferma in via definitiva il parere endoprocedimentale favorevole precedentemente espresso con nota prot. 1607 del 17/08/2016, ribadendo la prescrizione che tutte le opere di scavo esterne agli edifici aeroportuali, comprese quelle per la ripiantumazione degli ulivi, siano eseguite con l'assistenza archeologica, con oneri a carico del progetto.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla Tutela Paesaggistica, confermando l'ultimo parere espresso, non si sollevano obiezioni ai contenuti della proposta in oggetto.

Cordiali saluti >

considerato che il **Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP** con nota prot. interno n. 17613 dell'11/11/2016 ha trasmesso al Servizio V della medesima Direzione generale il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. 10405 della ex DG-BeAP, nonché alle note della SBEAP-SS, prot. n. 5845 del 3.11.2016, inviata anche a questo Servizio, e prot. n. 1607 dell'11.08.2016 [nota del Servizio V della Direzione generale ABAP: leggasi "del 17/08/2016"], inoltrata per le vie brevi dal Servizio V in indirizzo in quanto mai pervenuta allo scrivente, nonché ai chiarimenti acquisiti dal funzionario archeologo competente.

Considerato che il sito è caratterizzato da una fitta presenza di testimonianze di età nuragica ma che, come comunicato per le vie brevi, i lavori relativi alle bonifiche del secolo scorso hanno sconvolto le stratigrafie fino ai livelli di frequentazione antichi, si concorda con le valutazioni della Soprintendenza.

Si ritiene infatti che, in questo particolare contesto, il ricorso al controllo archeologico in corso d'opera sia preferibile all'attivazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, dal momento che i dati presentati nella relazione archeologica, ritenuta esaustiva dalla citata Soprintendenza, non forniscono alcuna indicazione per il posizionamento di saggi esplorativi ma, d'altra parte, non è possibile escludere totalmente la presenza di depositi archeologici residuali >;

considerato che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51);

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il *“Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014”*, disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014;

considerato che nella suddetto Deliberazione n. 39/1 si specifica *“... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...”*;

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte delle competenti ex Soprintendenze di settore e della competente Soprintendenza ABAP;

considerate le valutazioni e motivazioni espresse dalle suddette Soprintendenze con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti;

considerato il contributo istruttorio finale del Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio il quale concorda con il parere favorevole espresso in ultimo dal competente Ufficio periferico del MiBACT di cui alla nota prot. n. 5845 del 03/11/2016, subordinato comunque all'ottemperanza delle prescrizioni nello stesso impartite;

esaminati gli elaborati progettuali preliminari e lo Studio Preliminare Ambientale presentati dalla proponente e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento;

considerata la Circolare n. 1 del 20/01/2016 dell'ex Direzione generale Archeologia, recante *“Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato I”*;

considerata la previgente Circolare n. 10 del 15/06/2012 dell'ex Direzione generale per le Antichità, recante *“Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche”*;

visto il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

visto il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”* (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);



Servizio V *“Tutela del paesaggio”*

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

visto il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

visto il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati;

vista la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "D.M. 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208";

vista la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante "Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa";

visto il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403;

considerato che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP;

considerato, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP;

visto il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale";

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero ed in esito alle verifiche condotte sugli impatti significativi dei progetti di cui trattasi sul patrimonio culturale e sul paesaggio come sopra esposta, **ritiene di non dover chiedere** al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare **la pronuncia negativa in merito all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti in argomento, con la richiesta tuttavia che l'eventuale esito positivo della suddetta esclusione sia comunque assoggettata alle seguenti prescrizioni dal n. 1 al n. 20:**

- 1) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale e di scavo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Definitivo e/o Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali preliminari presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. 8).
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione definitiva e/o esecutiva



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 2) Onde garantire l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale e agli scavi e le successive eventuali indagini archeologiche, la Società ENAC deve prevedere nei Quadri Economici del Progetto Definitivo ed Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per assicurarne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 3) La Società ENAC deve garantire con il progetto relativo alla "2. Realizzazione nuova Sala Arrivi" il rispetto delle previsioni della legge 28 luglio 1949, n. 717, recante *Norme per l'arte negli edifici pubblici*, con specifico richiamo agli obblighi previsti a carico del Responsabile Unico del Procedimento e alla necessità di integrare il relativo Quadro Economico con una specifica e separata voce di spesa. La Società ENAC deve fornire tempestivamente e costantemente alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la vigilanza degli adempimenti previsti dalla suddetta legge, così come definiti con la Circolare n. 5, prot. n. 2798, del 10/12/2015 della Direzione generale Arte e architettura contemporanea e periferie urbane del MiBACT, di concerto con l'ex Direzione generale belle arti e paesaggio.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 4) La Società ENAC deve prevedere con il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo il reimpianto degli ulivi da espantare per la realizzazione del progetto "1. Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale" nel rispetto di quanto illustrato nella tavola "u1", datata "AGO. 2016" e denominata "Allegato A alla nota integrativa volontaria" prot. n. 99712-P del 29/09/2016", come anche la realizzazione delle ulteriori opere di mitigazione vegetazionale illustrate nella tavola "u1", datata "AGO. 2016" e denominata "Allegato B alla nota integrativa volontaria" di cui sopra. Il rispetto di tali previsioni del progetto preliminare è dimostrata attraverso la produzione di adeguate simulazioni e modellazioni grafiche di fotoinserimento.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 5) La Società ENAC deve comunicare, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori, comprese le attività di predisposizione di ciascuna delle aree di cantiere previste e anche



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 6) La Società ENAC deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. 5), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 8), allegandovi il relativo curriculum.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 7) Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società ENAC dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 8), prima dell'inizio dei lavori, compresi quelli di impianto del relativo cantiere e di reimpianto degli ulivi, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 8) L'intero svolgimento delle attività di movimento terra superficiale e di scavo - sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, ovvero delle opere connesse, e comprese le opere di reimpianto degli ulivi - è seguito costantemente da personale specializzato in archeologia la cui competenza è verificata dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e le quali prestazioni sono a carico della Società ENAC.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 9) Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 8) mantiene durante la suddetta attività di assistenza costanti contatti con la competente Soprintendenza



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale; Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 10) Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse e di reimpianto degli ulivi - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale; Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 11) I siti di interesse archeologico eventualmente individuati nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere, di quelle connesse e di reimpianto degli ulivi - dovranno essere esplorati esaurientemente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale; Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 12) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale e di scavo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Definitivo od Esecutivo, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. 8).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale; Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- 13) Il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 14) Tutte le opere di mitigazione vegetazionale, comprese quelle di espianto e reimpianto degli ulivi, previste nel progetto preliminare in ultimo modificato con la documentazione integrativa volontaria di cui alla nota della Società ENAC prot. n. 99712-P del 29/09/2016, ed approfondite nelle relative previsioni con il Progetto Definitivo e quello Esecutivo, dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 15) Le opere di mitigazione vegetazionale e di reimpianto degli ulivi devono essere realizzate per quanto possibile in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine dei lavori con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 16) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio potrà impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- 17) In relazione alla tutela dei beni culturali archeologici la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio assicura tramite i rispettivi funzionari responsabili di zona la supervisione tecnico-scientifica dei lavori. La stessa Soprintendenza deve altresì essere comunque aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze imprevedute che dovessero insorgere, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- 18) Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 19) La Società ENAC, entro sei mesi dal termine della realizzazione di ogni singolo progetto, ovvero di loro lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero 1) al numero 18).

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- 20) La Società ENAC deve garantire il mantenimento, come illustrato nella tavola "u1", datata "AGO. 2016" e denominata "Allegato B alla nota integrativa volontaria" prot. n. 99712-P del 29/09/2016, di tutte le opere di mitigazione vegetazionale realizzate e degli ulivi già esistenti e di quelli reimpiantati ricadenti nell'area di proprietà del gestore dello scalo aeroportuale come anche del "confinante", per quest'ultima area se del caso anche con specifici ulteriori accordi vincolanti di cessione delle relative piante.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio ed aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Si rimane in attesa delle determinazioni finali in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, evidenziando la necessità che un eventuale esito positivo di esclusione dalla procedura di VIA più propria dei progetti di cui trattasi sia soggetta comunque al rispetto delle prescrizioni sopra elencate dal n. 1 al n. 20.

IL R.U.P. - U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Merina BON VALSASSINA

Servizio V "Tutela del Paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it